

Prezzo d'Associazione

L'anno e Stato: anno . . . L. 28
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 82
id. semestre . . . 17
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Le associazioni non disdette si
rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno
entrambi i sessi.
I manoscritti, non si restitui-
cono. — Lettere pieghi non
gratuiti si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga di 80 — in
terza pagina sopra la firma (no-
minale) — comunicati — dichia-
razioni — ringraziamenti — cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina cent. 30
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 5.00 e 4.00 pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annuale del CITTADI-
NO ITALIANO via della Fo-
sta 18 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in via della Fosta n. 18, Udine

NATALE

E' la festa di tutti i buoni.
Esultano i vegliardi che videro passar
tanti Natali, furono testimoni di tanti com-
battimenti, di tante sventure, di tante ca-
dute; ma sempre forte, sempre bella, sem-
pre gloriosa videro la Chiesa fondata dal
Bambino di Nazaret. E' il verno, la sta-
gione che rammenta ai vecchi, col sonno
della natura, la prossima lor fine; ma il
Natale ricorda loro la risurrezione e la vita
immortale.

Gioiscono i bimbi assisi al domestico
focolare, dove arde il ceppo tradizionale, e
pendono stupefatti dalle labbra dei parenti
che loro descrivono la stalla di Betlemme,
l'umile presepio, i patimenti e i vagiti del
celesti Bambino.

Questa notte i pastori recheranno anche
ad essi i loro doni se si studieranno d'imi-
tare il fanciulletto Gesù; e domani la loro
mensa sarà più allegra, più fornita, più
bella.

Sfavillano di gaudio i sacerdoti del Si-
gnore che adorni di seriche vestimenta tra
gli ori e gli argenti del tempio immolano
il trino olocausto; e coi fedeli innamorati
cantano all' « Annunziata, al Consigliere,
al Dio, al Forte, al Padre nel secolo fu-
turo, al Principe della pace ».

Questo tenero Bambino, avvolto in umili
panni, è il Sacerdote eterno secondo l'or-
dine di Melchisedech.

Inneggiavano e plaudono i poeti d'Italia
dal tenero fra Iacopone all'insuperabile
Manzoni che i più caldi entusiasmi, le più
belle armonie, le più sane concezioni tro-
varono alla stalla di Betlem.

Chi avria pensato, quando nacque il
pargoletto Gesù, che d' « Ebraica il vaticina-
to ostello » avesse poi dovuto cangiarsi
nella Santa Sofia di Costantinopoli, nel
Santo Stefano di Vienna, nella Nostra Si-
gnora di Parigi, nel San Paolo di Londra,
nel Duomo di Colonia, nel San Marco di
Venezia, nella Certosa di Pavia, nelle Cat-
tedrali di Pisa, di Siena, di Como, d'Or-
vieto e di Palermo, nelle Metropolitane di
Milano e di Firenze, nel San Pietro di
Roma?

Oh, è vana la scienza che non s'umilia
a questo presepio: e le armi drizzate in
tutti i secoli contro questa rocca misteriosa
rimasero sempre spentate ed infrante. I
figli di Satana si nascondono oggi svergo-
gnati e frementi. E' la Stella del Natale
che passa innanzi ai loro stupidi sguardi
e li costringe a fuggire.

Il Natale è la festa di tutti i buoni.
Il vecchio, il bimbo, l'adulto, il baldo
giovane, la modesta donzella, oggi tutti si
sentono migliori. La stella di Natale è
penetrata nella reggia e nel tugurio, brilla
nelle menti e ferve nei cori come l'ima-
gine più lieta e soave d'una schiera di
Angeli che canta « gloria all'Altissimo e
pace agli uomini di buona volontà ».

Il Natale è la festa di tutti i buoni.
P. T.

C'è da far festa?...

Per la terza volta in Africa i nostri
furono attaccati dai dervisci. Le notizie te-
legrafiche fanno sapere che in questo terzo
attacco il nemico fu sbaragliato, lasciò molti
morti sul terreno, perdette molta bandiera
ed una mitragliatrice. (Vedi ultima notizia).

C'è da far festa? — Alla Camera i più
si dimostrano entusiasti. Imbriani e qual-
che altro d'saro che non c'è che da ta-
mere e da dolersi. Noi stiamo con questi.

La vittoria costa del sangue italiano
sparso inutilmente, perchè non c'è nessuna
interesse nè morale, nè materiale per spen-
dere sangue e denaro in quelle regioni. —
« Oggi, disse Imbriani, sono vittorie, ma
domani saranno bucce »; e tutto fa temere
che avvenga così. Noi non abbiamo un
esercito da disporre per l'Africa, ed i der-
visci da oggi a domani possono unirsi in
un numero da non poter prevenire; pos-
sono trovare alleati, possono voler pren-
dere una rivincita. Come può l'Italia pre-
munita contro tali avventurati?...

E si può assicurare che in Africa abbiamo forza
sufficiente per vincere nuovi assalti di
quella gente barbara e senza leggi? Forse
che si può contare sulla fedeltà di indigeni
che ora ci servono?...

Godiamo che l'onore delle armi italiane
sia stato salvo in quest'ultimo scontro, e
sia onore agli eroi italiani che col loro
sangue difesero la patria bandiera, ma quel
sangue deve pesare tremendamente sulla
coscienza di chi con ostinata superbia vuole
sperperare su incospite terre le forze della
nazione.

Sandonato e Crispi

La Tribuna scrive, in data del 19 corr.:
« Il duca di San Donato ha avuto oggi
un lungo ed affettuosissimo colloquio con
l'on. Crispi.
« L'on. Di San Donato ha raccomandato
con particolare premura la sorte degli im-
piegati del Banco di Napoli, che potrebbe
essere compromessa per l'attuazione della
nuova legge. »

Come è bello ed edificante questo col-
loquio dei due personaggi contemplati — e
come! — nella Relazione dei sette deputati
inquisitori delle sofferenze bancarie!

I Ginocchi di Borsa del Governo

(Vedi numero di ieri)

XIV.
Onorevole Signore. — Ho bisogno di
parlarle di cosa urgente: gliene sarei molto
grato se volesse compiacersi di passare un
momento da me domattina verso le undici.
Roma, 1, 4, 86.

Dev.mo suo
DEPRETIS

Nota. — Voleva sapere perchè in chiu-
sura la Rendita era calata: risposi che lo
avevo preveduto. Allora mi disse che occor-
reva rimontare e preparare gradualmente
il terreno per arrivare alla pari.

Risposi: Farò il possibile. Non so dove
finirò con tutte queste spese. (Eravamo al
2 aprile del 1886).

XV.
Onorevole Signore. — Ho bisogno di par-
larle e la sarò grandemente obbligato se
vorrà favorire di passare un momento da
me domattina prima di mezzogiorno.
Mi scusi se mi permetto di disturbarla e
mi creda quale mi rassegno con alta stima.
Roma, 29, 4, 86.

Suo obb.
A. DEPRETIS.

Nota. — Voleva sapere come sarebbe
andata la chiusura, e le tendenze. Risposi
che ad onta dei sacrifici fatti, le tendenze
ciononostante erano in ribasso per man-
canza di impieghi seri. Il pubblico non
segue. Però ora mi sembra di vedere qual-
che accenno al rialzo, per una nuova spinta
data ieri. Gli ho voluto dare lo stato delle
spese a tutto marzo di quest'anno, che è
di lire 10.919,500 per la rendita e di lire
3.290,937,05 per le spese segrete di cambio
al grosso pubblico, che non posso far figu-
rare nelle situazioni per non allarmare, e
che faccio eseguire per mezzo di Giacomo
Alatri fuori della Banca per non allar-
mare.

XVI.
Nell'anno 1881 si negoziarono 107 mi-
lioni di rendita perdendovi 2,140.000 lire.
Nel 1882, sopra 191 milioni di rendita
negoziata, si perdettero 3,342,500 lire.

	sopra	si perdettero
Nel 1883	L. 120,000,000	L. 1,800,000
» 1884	» 125,000,000	» 1,562,500
» 1885	» 102,060,000	» 1,530,000
» 1886	» 161,549,500	» 1,244,850
» 1887	» 207,450,100	» 2,616,150
» 1888	» 203,000,000	» 3,075,000

Nei primi 6 mesi del 1889 sopra lire
36.697,800 si perdettero L. 243.746.
Perdite totali: L. 18.654.646.

Nello stesso lasso di tempo, per mante-
nere bassi i cambi, la Banca Romana so-
stenne la seguenti perdite:

1882	L. 219.200.50
1883	» 651.916.32
1884	» 922.017.72
1885	» 1.204.180.40
1886	» 1.532.948.82
1887	» 1.325.718.86
1888	» 1.111.560.89
1889	» 243.746.25

In totale L. 7.211.298.76

MINISTERO DEL TESORO

8 settembre 1891

Caro Tanlongo. — Farò conto sommo
della sua lettera, ma badi a me, restringa
la circolazione. Veda l'accluso pro-memoria
e voglia bene al suo

L. LUZZATTI.

Nota. — Quanto sono curiosi questi mi-
nistri, che sembrano abbiano tutti la stessa
tattica! Dimandano sempre servigi per
utile del governo, senza badare alla posi-
zione in cui pongono un pover' uomo. Come
posso io restringere la circolazione, quando
la Banca è creditrice del governo per il
sostegno delle rendite in passato per oltre
18 milioni che sono la spina del mio
cuore? Si rimanda da anni ogni cosa alla
nuova legge, come se questa dovesse por-
tare la piazza (?) dell'oro.

Iddio ce la mandi buona!

B. T.

Buone parole

La relazione dell'Ufficio Centrale del
Senato, sulla proposta per l'esame del plico
delle sofferenze bancarie, stesa dal senatore
Costa, dopo aver riassunti i precedenti di
detta proposta, dice:

« Sarebbe vana l'opera nostra se ci sof-
fermassimo a dimostrare la necessità e l'ur-
genza di prendere un partito per chiarire
se il plico presentato contenga documenti i
quali in qualche modo possano interessare
il Senato. Può essere nella coscienza e nei
voti di tutti che se, potranno essere rivelati
errori e avventure, forse l'alta maestà del
Senato non sarà offesa, e il paese potrà
rivolgere al Senato ancora e sempre fidente
il pensiero e le speranze; ma è pure nella
coscienza di tutti che, se le leggi statutarie
rendono il Senato giudice e vindice di sé
stesso e decoro di coloro che lo compongono,
il suo responso riuscirebbe vano se non
trovasse eco e riscontro fedele nella co-
scienza della nazione. Facciasi quindi luce,
e la si faccia intera. »

I Missionari di Shanghai

I RR. PP. Gesuiti di Shanghai invitarono,
or non è molto, ad un gran pranzo tutte le
autorità cinesi locali, nonché il giudice del
tribunale francese sig. Hono. I missionari

io non ci siamo chiusi vicendevolmente i
pensieri ed i cuori. Tuo affezionato fratello
H. LOVELL.

Intendeva la signora Middleton che io
vedessi questa lettera? O forse avea pro-
messo a Henry di mostrarmela? No, non
deve essersi trattato che di un errore, e io
non poteva dirle nulla per non turbarla,
per non esserle cagione di dispiacere. Henry,
era evidente, le avea manifestato il segreto
del suo invincibile affetto per me. Tornava
ciò a suo vantaggio? o era conforme alla
sua usuale cautela e sopra tutto alla sua
recente condotta? La cosa mi pareva stra-
na, ma la signora Middleton si lasciava
facilmente commuovere; ella non conosceva
Henry come lo conoscevo io; pensava che
egli fosse simile a lei, e che andando
d'accordo le loro menti fosse lo stesso
anche dei loro cuori. Il potere di Henry
era assai grande su quelli che lo amavano,
quando egli voleva adoperarlo, e mi parve
che ora volesse ricorrere a un nuovo arti-
ficio, ribadire, cioè per mezzo di sua mo-
glie e di sua sorella la catena che ci univa.

(Continua).

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

« Le sofferenze sono necessarie, io credo,
a svolgere le nostre facoltà e ad accrescere,
colla nostra potenza di comprensione anco-
la forza di ammirare. Io non sentirò mai
la vera bellezza della musica militare fin-
chè essa non mi hudi alla battaglia. Av-
viene lo stesso dei miei affetti? Pare di
sì. Forse non è nella mia indole che io
ami profondamente quando non ho sofferto.
Se, dopo essermi, fino [dai] della fan-
ciullezza, formato un'immagine fantastica
di ciò che la mia anima poteva onorare,
dopo aver veduto prendere forma reale,
ineantevole questo sogno della mia fantasia,
dopo aver seguito, amato questa donna per
un anno che mi parve un'ora tanto era

l'amor mio per lei, fosse stato mio destino
possederla, chiamarla mia, forse io, tra-
scorso un po' di tempo, sarei stato contento
di trovarla in casa dopo una giornata spesa
alla camera dei comuni, o dopo una par-
tita di caccia, contento di vederla come
qualunque altro oggetto. Forse poteva es-
sere così, per quanto sia difficile crederlo;
giacchè non si può asserire che l'affetto
posto in trono nel nostro cuore in mezzo
alla speranza, al timore o alle sofferenze
conservi il suo potere anche quando suc-
ceda un lungo periodo di pace e di calma.

« Giungemmo ad Elmsley con una sera
bellissima, e io non trascurai di visitare
una sola stanza della casa, nè un punto
del terreno al di fuori. Mentre Edward e
Lawson erano occupati nei registri e nelle
relazioni della contea, io recatomi sul ter-
razzo, stetti contemplando ogni parte del
grazioso panorama finchè tutto non fu
immerso nelle tenebre. L'oscurarsi a poco
a poco dei luoghi che nei primi istanti
che io era là, rosseggiavano della luce del
tramonto, mi fe' rammentare l'ultimo ra-
giamento ch'io ebbi con te, quando in

risposta ad una confessione ottenuta da me
a forza, tu mi indicasti le linee di un
libro aperto sulla tavola, nelle quali ac-
cennavasi alla necessità di rafforzare il
cuore e di avvezzarlo al dileguarsi delle
visioni dilette.

« Ma basti di questo. Il nostro lavoro
per le elezioni ebbe il migliore successo;
Edward procedette benissimo, e il di in
cui fu eletto parlò stupendamente. E' im-
possibile non rimanere scossi dal suo buon
senso, dalla sua rettitudine, dalla fermezza
del suo animo. Ed egli è pieno di ardore
per il suo nuovo ufficio, che gli offre modo
di adoperarsi a vantaggio del popolo. Ap-
parisce manifesto che è assai inclinato alla
vita attiva, nè mancherà per questo d'es-
sere felice, poichè nella sua indole non
v'è nulla che non si accordi colle gioie
tranquille; tutto in lui è sobrio e ragio-
nevole.

« Addio, mia buona Mary, io sono lie-
tissimo pensando che Alice è con te. Ri-
cordati ciò che mi promettevi; vigila su
lei come sopra un fiore che una brezza
potrebbe distruggere. Grazie al cielo, tu e

hanno stabilito un osservatorio astronomico a Zi-ka-wei presso Shanghai, ma oltre a ciò essi hanno collocato nella loro bella chiesa un organo fabbricato da un loro fratello conduttore, le cui canne sono di bambù invece che di metallo. Il suono è di una dolcezza incomparabile e si assicura che in Europa non si è mai udito un suono così piacevole. E' qualche cosa di angelico e di sovrano. I padri hanno fondato altresì un giornale cinese religioso, intitolato: *Sacro Cuore di Gesù*, redatto interamente in cinese, e destinato ai fedeli di tutta la Chiesa.

Riparatevi dai primi freddi con cura gelosa, e fate uso delle Pillole di Catramina.

L'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Austria-Ungheria

Nella Bosnia ed Erzegovina sono state prese alcune disposizioni militari dalle quali apparisce che l'Austria crede venuto il tempo di annettere definitivamente all'impero quelle due provincie. I giornali di Vienna dicono che l'Imperatore ha ordinato la formazione « provvisoria » della fanteria che si recluta nelle due provincie e che colà furono anche stabilite le sedi dei comandi per reclutamento. Queste disposizioni entreranno in vigore col primo giorno del prossimo anno. Si formeranno quattro reggimenti. Lo stato maggiore del primo avrà la sede a Sarajevo, del secondo a Banjaluka, del terzo a Dolina Tuzia e quello del quarto a Mostar. Furono pure nominati i comandanti dei nuovi reggimenti. L'annessione delle due provincie, benché sia « provvisoria » sembra però definitiva.

ITALIA

Catania — *Spacciatori di biglietti falsi* — A Catania sono stati arrestati il cavaliere della Corona d'Italia Sebastiano Corvaia di Calabiscetta, proprietario, e Giuseppe Parisi, industriale di Catania, sotto la imputazione di spacciare biglietti falsi. Addosso al Parisi si sequestrarono lire tremila in biglietti falsi da Lire 10.

Gli arrestati avevano fatto un contratto con certo Miceli, ex-brigadiere dei carabinieri, che fingendosi negoziante in Messina, per la vendita di circa 50 mila lire fatte in tanti biglietti da dieci e da cinquanta lire, al prezzo di lire 29 ogni cento lire false. — Si prevedono altri arresti.

Forlì — *Baccano sovversivo in Consiglio* — La seduta di stasera del Consiglio comunale si è sospesa, quasi appena cominciata.

Il consigliere mazziniano, avv. Giuseppe Bellini, appena apertasi, ha chiesto che fosse sospesa in segno di lutto, ricordando l'anniversario della morte di Oberdan. Le parole dell'avvocato sono state ricevute dai più fragorosi applausi del pubblico numeroso, e che è uscito con grida sovversive: — Viva la rivoluzione sociale — morte ai borghesi — abbasso la monarchia — morte all'Austria.

L'aula consigliare, per solito monotona e tranquilla, si è cambiata in un momento nella più rumorosa assemblea rivoluzionaria, che mente umana possa mai immaginare.

Era un voci incompreso, assordante che nullo avrebbe potuto dominare.

La maggioranza del Consiglio comunale, che è radicalissima, aderendo alla proposta del Bellini, si è alzata per uscire.

Il sindaco pallido, seguito dalla Giunta, non ha trovato di meglio che di levarsi esso pure ed uscire senza tentare nemmeno di pronunciare una parola.

E così è finita a Forlì la seduta consigliare del 20 dicembre 1893.

Pisa — *Contrabbando in nome di un onorevole* — Si parla molto in città di un fermo eseguito alla cinta laziana della barriera Fiorentina.

In fondo ad alcune casse, provenienti dalla casa di campagna di un onorevole della provincia, si trovarono caffè e zucchero raffinato. I commenti sono infiniti.

Roma — *Lo spaccio di biglietti falsi da una lira* — Da Roma, ci telegrafano, 21 dicembre, sera:

Quando a Roma apparvero i primi biglietti da una lira, fu una sorpresa generale. Si sapeva che dalle Officine governative i nuovi spazzati di carta non erano ancora stati trasportati alla Cassa del Tesoro; eppure già molti di essi si vedevano in circolazione per la capitale. Sorditi dei sospetti in alcuni funzionari, la Questura centrale iniziò subito attive indagini, le quali sortirono ben presto favorevole risultato.

Il cochiere della Società Romana dei tramvai, Luigi Palazzetti, da parecchio tempo si assentava dal servizio, facendosi sostituire da altri lautamente ricompensati; e malgrado la poca assiduità al lavoro, egli viveva con molta spensieratezza, spendendo un gran numero di biglietti da una lira. La cosa, riferita alla Questura, mise i delegati incaricati della ricerca sulla giusta via. E infatti la sera del 9 corrente, il Palazzetti, continuamente pedinato dal delegato Calzoni, fu visto partire per Napoli, e qui venne avviato in carrozza a Capo di China e fermarsi in via Casanova, N. 2.

Sempre seguito, il Palazzetti ripartì per Roma, fermandosi qualche ora a Capua lunedì mattina. Alla stazione di Roma, il Palazzetti scese dalla parte delle partenze tentando di uscire per i cancelli della piccola velocità in direzione di Porta S. Lorenzo ove abitava. Una guardia di P. S. che di là appunto vigilava, poté così arrestarlo e perquisirlo, in tasca aveva sei pacchetti intatti

di biglietti da una lira nuovissimi stupendamente imitati.

Dopo lunghi interrogatori, il Palazzetti confessò ogni cosa. Si fecero gli opportuni arresti.

ESTERO

Francia — *Luisa Michel e l'attentato di Parigi* — Un redattore del *Matin* si è recato da Luisa Michel, a East-Dulowich, presso Londra, per chiederle il suo parere sull'attentato di Vaillant, l'anarchico che giorni fa ha lanciato la bomba alla camera dei deputati francesi. La tristemente celebre rivoluzionaria e petroliera non ha esitato a rispondere:

« Oh! Io l'approvo altamente, completamente. Ma comprendete bene il motivo: Noi abbiamo già veduto parecchie sommosse di popolo, che volevano ottenere riforme urgenti. Che cosa è avvenuto? Che il popolo fu preso a fucilate. E bene! Noi pensiamo, che di queste carneficine ne sono fatte abbastanza, e ci riterremmo rei di grave delitto se lo lanciassimo in una nuova rivolta che finirebbe in una nuova carneficina; e noi tale delitto non vogliamo commettere. E' dunque meglio che delle persone di cuore si sacri chimo, e mettano, con proprio pericolo, questi atti di violenza, i quali hanno per scopo di terrorizzare il governo e la borghesia. »

Germania — *Scontro ferroviario e carrozze incendiate* — Un treno che da Berlino era diretto a Kreuz si scontrò con una locomotiva staccata. Nell'urto il serbatoio del gas d'una carrozza essendo scoppiato il gas avampò. Una carrozza andò distrutta, cinquanta colli furono bruciati. Tutte le persone uscirono immuni.

Anche nella vettura postale del treno da Berlino a Lipsia si sviluppò l'incendio. Due terzi dei picchi andarono distrutti.

Cose di casa e varietà

Per la Stampa Cattolica in Friuli
M. R. D. Angelo De Colle 1. 5 — M. R. D. Domenico Corguati 1. 5.

CHRISTUS VINCIT

L'ultimo suono de l'argentea squilla
Lungi si perde in flebile lamento;
Già qualche stella tremolando brilla
Per l'ampio firmamento.

Al crepitante focol del mandirano
Siede coi bimbi radunati in coro:
Siede e carezza con la rude mano
Le belle chiome d'oro.

Su nei palagi fra tripudi e balli
Fan giorno de le notti gli epuloni;
Ed hanno pinte sui lor volti gialli
Le luride passioni.

Gioffe, o ciechi!... Ma giammai dal ciglio
Non vi piovon le lagrime cocenti
Quando già stanco della gleba il figlio
Solleverà le genti.

Qual tra i rami de l'arida foresta
Sibila spesso orribilmente il vento,
Così gridare in tono di tempesta
I popoli già sento.

E veggo — ahimè! — venir giganteggiando
Una figura macera e stecchita
Che abbatte e strugge col fulmineo brandito
Gli odierni sibirati.

Ha torve le pupille e i lerci denti
Statte furiosa in nota di cicogna,
Mentre uno stuol di stibonde genti
Tarda vendetta agogna.

A l'alto fatal della sua bocca,
Stuman qual nebbia le città, gli imperi:
Rossa il sangue e rapido trabocca
Per ambo gli emisferi.

Gran Dio, di noi che fia? Che fia di questo
Secolo mentitor che volge al fine?
A l'impeto d'un mar gonfio, rebasto,
Chi porrà mai confine?

Io siedo e piango!... I nuovi sofi intanto
« Con la veduta certa d'una spanna »
Sciorinano sistemi che hanno il vanto
Di tremolar qual canna.

Io piango e penso!... Nell'ingorda fossa
Scendono i morti... ahimè, quante ruine!
A l'irruente piena che s'ingrossa
Chi porrà mai confine?

Io penso e spero!... L'iride di pace
Bella s'incurva sul ruggente mare;
Fra gli splendor d'una superna face
La Croce in alto appare.

Com'idra esiziale che s'arrabatta
Fra le strette possenti d'un Titano,
Contro l'Eterno a suo piacer combatte
Questo secolo insano.

Ma vincerà?... Quando sellaro in fretta
I barbari germani i lor cavalli
E scesero ululando a la vendetta
Da le gelate valli,

Parve giuoco dei Cesari la scure:
Tutti tremar: Dite pareo convinto
Che il popolo di Dio da le sventure
Fosse battuto e vinto.

Ormento ancor, privo d'umana aita,
Esso lasciò le catacombe e vinse:
Vinsse — oh prodigio! — e il furibondo Scita
Da l'Eridan respinse.

Da l'uno a l'altro mar quindi la tende
Dei figli di Gesù sono piantate:
Splende la Fede come il sol che splende
In un mattin d'estate.

Italia, Italia mia, d'altri destrieri.
Sotto l'ugna fatal trema il terreno:
L'acuto acciar di barbari più fieri
Minaccia oggi il tuo seno.

Vnoi da la pugna uscir vittorici e belli?
Vnoi d'olivo fregiar la sparta chioma?
Ascolta il Dio d'amor, che ti favella
Da l'immortal sua Roma!

T. da S.

Buone feste

Ai nostri lettori auguriamo di cuore felicità e le sante feste. Quella cel-sta pace che il Verbo eterno portò al mondo, nascendo dalla Immacolata Vergine, povero bambino in un presapio, scenda nel cuore di tutti.

Facciamo pure in tale solennità fervidi voti perchè grandi e piccini tutti riconoscano il vero, il sommo, l'eterno Amore e ad esso si prostrino riverenti, riconoscenti.

Come ben più felice sarebbe la patria se al Bambinello di Betlemme ogni mente, ogni volontà sempre s'ispirasse!...

La carità di Gesù Bambino tutti infiammi, tutti faccia rivivere di novella vita, riconduca tutti gli animi alla verità; al rispetto, all'obbedienza a quella Cattolica Chiesa che nel santo Presapio ebbe la sua origine.

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 23 DICEMBRE 1893

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 6.8

Min. Ap. notte 4.3

Barometro 755

Stato atmosferico Vario

Vento

Pressione Stazionario

Jeri Vario

Temperatura: Massima 10.5 Minima 6.7

Media 8.2 Acqua caduta m. —

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole

Luna

Leva ore Europa Centr. 7.51

Passa al meridiano » 12.633

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

Tramonta » 16.22

provata reità era difeso dall'avv. Mario Bertaccioni ed onorevole avv. Giuseppe Girardini.

Un consiglio

Voi siete tossicoloso da diverso tempo? la vostra voce non è più chiara e sonora come una volta, anzi spesso diviene rauca e quasi afona? Badateci, una tale infermità trascurata potrebbe arrecarvi tristissime conseguenze. Volete guarire sul serio? Volete guarire con sollecitudine e senza incomodo? Usate le pastiglie di mora composte e preparate dal chimico Mazzolini di Roma. Tutti coloro che l'hanno adoperata sono restati sorpresi della sollecitudine e facilità della guarigione. Esse sono composte del succo della mora comune, e senza la più minima quantità di zucchero che renderebbe le dette pastine meno attive e più irritanti. Fatene la prova e vedrete i felici risultati. Le pastiglie di Mora del Mazzolini di Roma si vendono nelle migliori farmacie a L. 1. La scatola. Queste sono avvolte dallo Opuscolo e da carta gialla filigrana come la Parigina. Per ordinazioni minori alle 10 scatole aggiungere cent. 70.

« Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura ».

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Biondi — Venezia, farmacia Botner farm. Zampironi.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 50 — Grani.

La pioggia martedì ha reso poco fornito il mercato.

Giovedì e sabato piazza sufficientemente coperta. Mancavano i compratori, specialmente dei paesi alpini che non s'arrischiavano di venire in città temendo la pioggia.

I prezzi nel granoturco si sostennero.

Prezzi minimi e massimi

11. Granoturco da lire 8.70 a 10, fagioli alpini a lire 22.80.

14. Granoturco da lire 8.75 a 10.10, sorgorosso da lire 6 a 6.25, fagioli alpini da lire 17.40 a 19, fagioli di pianura da lire 14.15 a 14.90.

16. Granoturco da lire 8.50 a 9.50, fagioli alpini da lire 15.96 a 10, fagioli di pianura da lire 18.40 a 14.90, sorgorosso da lire 6.50 a 6.50.

Foraggi e combustibili.

Mercato debole martedì e giovedì pel cattivo tempo; sabato poca roba.

Castagne

al quint. lire 6.50, 7, 7.50, 8, 8.25, 8.50, 9, 9.50, 10, 10.50, 11.

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:

1. 19 pecore, 45 castrati, 35 arieti.

Andarono venduti circa: 8 pecore da macello da lire 0.90 a 1 al chil. a p. m., 5 d'allevamento a prezzi di merito, 25 castrati da macello da lire 1.15 a 1.25 a p. m.; 10 arieti da macello da lire 1.10 a 1.15, 11 d'allevamento a prezzi di merito.

440 suini d'allevamento; venduti 110 a prezzi fermi. 8 da macello, venduti 3 a lire 96, 102, 103, al quintale.

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma L. 0.90, 1., 1.10, 1.20

di dietro " " " " " " " " " " " "

Carne di Bue a peso vivo al quintale L. 60

di vacca " " " " " " " " " " " "

di vitello a peso morto " " " " " " " " " " " "

di forco a peso morto " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

senza sangue " " " " " " " " " " " "

Il Breve Pontificio si può leggere nelle prime pagine del Compendio e della Spiegazione; Breve che è *quarantiginta* per la sicurezza e purezza delle dottrine che vi si contengono, ed inoltre il più bel suggello alle bellissime e numerosissime testimonianze date al Compendio, alla Spiegazione, dall'Episcopato, e dai giornali e periodici cattolici.

Facciamo dunque ardenti voti che i paterni desideri di Chi "..... ex ordinatione Christi e nus totius Ecclesiae praesit" S. Tom. Conf. Gent. n. iv c. lxxvi, siano presto attuati allo scopo di avere l'unità nell'insegnamento Catechistico raccomandata dal S. Padre, di più a sempiterno ricordo del suo Giubileo Episcopale.

Inviando a Mons. Lodovico Schüller, una cartolina vaglia di L. 0,70. Roma, Via della Madonna dei Monti, 30 — Si riceve per saggio una copia del Compendio e della Spiegazione.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 24 dicembre 1893			
Foraggi e combustibili			
Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L.	—	—
II	da L.	6,40	4,50
III	da L.	5,40	5,70
Erba spagna nuova	da L.	7,00	7,75
Paglia da lettiera	da L.	4,60	4,80
Legna (tagliata)	da L.	2,80	2,40
(in stanga)	da L.	2,20	2,30
Carbone I qualità	da L.	7,50	8,00
II	da L.	6,80	6,70
Mercato del pollame			
Capponi	al chilog. da L.	1,10	1,20
Galline	al chilog. da L.	1,00	1,15
Poll.	al chilog. da L.	1,00	1,15
Antre	al chilog. da L.	0,85	1,00
3° India m	al chilog. da L.	0,90	1,00
fem.	al chilog. da L.	0,90	1,00
Oche vive	al chilog. da L.	1,10	1,25
.. morte	al chilog. da L.	1,10	1,25
Burro, formaggio e uova			
Burro (del piano)	al chilog. da L.	2,35	2,40
(del monte)	al chilog. da L.	2,45	2,50
(in monte Montasio)	al chilog. da L.	2,45	2,50
Formaggio (Majolino)	al chilog. da L.	2,45	2,50
(Formelle fresche)	al chilog. da L.	2,45	2,50
Potato e pomi di terra	al chilog. da L.	6,00	6,50
Uova	al chilog. da L.	7,50	8,00
Mercato Granario			
Grano duro	all'ett. da L.	8,70	9,60
.. comune nuovo	all'ett. da L.	7,70	8,00
.. cinquantino	all'ett. da L.	10,40	10,50
.. gallone nuovo	all'ett. da L.	10,15	10,20
.. semigallone	all'ett. da L.	10,15	10,20
.. galloncino	all'ett. da L.	10,15	10,20
Frumento	all'ett. da L.	15,15	15,30
Segale	all'ett. da L.	10,70	10,90
Lusini	all'ett. da L.	5,10	5,20
Sorgo rosso	all'ett. da L.	5,10	5,20
Orzo briliato	all'ett. da L.	25,00	25,50
Erbaggi			
Tegoline	al chilog. da L.	—	—
Piselli	al chilog. da L.	—	—
Fagioli (del piano)	al chilog. da L.	16	18
Fagioli (alpini)	al chilog. da L.	24	26

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 22 — Vice-Pres. Villa

Senza discussione si approvano alcuni piccoli progetti e si leggono alcune proposte di legge.

Il ministro Mocenni annunzia la vittoria dei nostri contro 6000 dervisci presso il forte di Agordat in Africa.

Accenna ai fatti (vedi ultima notizia) e si dichiara orgoglioso di questo nuovo atto di valore del nostro esercito.

La Camera applaude, ma dall'estrema sinistra si alzano voci di protesta. Imbriani vuole la parola.

Si, no. Avviene una babele, nessuno s'intende, tutti urlano. Finalmente Imbriani può gridare forte da essere udito: «Noi fummo sempre contrari alla politica africana! Oggi sono vittorie, ma domani saranno buie».

Sorgono nuovi urli e proteste, ma Agnini prende il sopra vento colla stentorea sua voce e grida: «Che ci parlate di vittoria africana? I nostri braccianti muoiono di fame!» ed Imbriani aggiunge: Il governatore d'Eritrea vada a sacrificare al suo posto non qui! «Le vostre vittorie, signori del governo, sono sconfitte per il paese! così grida Frampolini».

Segue il baccano perchè la Camera vuole protestare contro Imbriani, Agnini, e Frampolini. Finalmente Villa dichiara chiuso l'incidente e torna la calma.

Rispondendo a relative interrogazioni, Saracco promette di far togliere l'abuso di scompartimenti riservati nelle ferrovie; e Boselli assicura che farà togliere ogni ritardo nella pubblicazione della legge sulla tutela della sanità pubblica.

Il cambio dei biglietti

Dopo viva discussione approvasi l'articolo unico del progetto di legge relativo alla proroga del termine per la presentazione del regio decreto sul cambio dei biglietti fra gli istituti di emissione.

Per la commutazione delle decime

Senza discussione viene approvato il progetto di proroga dei termini assegnati per la commutazione delle decime.

Si approvano altri piccoli progetti; si annunzia l'esito delle varie votazioni; il presidente augura le buone feste agli onorevoli, dichiara prorogata la Camera, e tutti se ne vanno contenti.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 22 — Pres. Farini

Dietro proposta di De Framporo il Senato approva che sia deferita al presidente la nomina di una speciale commissione per

lo studio di vari progetti, fra cui quello della leva di terra e di mare per il quale è chiesta l'urgenza.

Mocenni accenna ai fatti in Africa, ed il Senato applaude.

Con 102 contro 10 ed 1 astenuto, resta approvata la proposta Pierantoni; la scelta della Commissione di 5 senatori incaricati di esaminare il famoso plico si farà quest'oggi 23.

Ai detentori di Rendita Austriaca

I talloni sprovvisti di Cedole d'interesse annessi ai titoli di Rendita austriaca vengono dal sottoscritto accettati per provvedere il foglio delle Cedole nuove, obbligandosi di restituire nel più breve tempo contro rimborso della semplice spesa postale.

GIUSEPPE CONTI
cambiovalute

ULTIME NOTIZIE

In Africa

Nella valle del fiume Hagal, che è in linea diretta con Kassala, si trovano a cinquanta chilometri all'ovest di Keren i pozzi di Agordat, località di importanza militare ove fu costruito un forte e posta di presidio una compagnia delle nostre truppe.

Nei dintorni di Agordat sono stabilite molte popolazioni nomadi, che coltivano il terreno rendendolo fecondo.

Fin dai primi del corrente mese il colonnello Arimondi aveva avuto informazioni che i dervisci meditavano un colpo di mano verso il confine e si facevano concentramenti di forze nei pressi di Agordat.

Preoccupato dell'importanza e della gravità delle informazioni ricevute, erasi recato personalmente a Keren, dal qual punto sorvegliava il confine. Notizie più sicure lo facevano certo che la forza dei dervisci col capo emiro s'ingrossava e tentava di girare il forte di Agordat per piombare su Keren. Le informazioni facevano ritenere che il capo emiro Hamed Ali aveva deciso di attaccare di notte, all'improvviso.

Il colonnello Arimondi, preoccupato del piccolo numero di forze che aveva sotto mano sulle quali l'attacco notturno avrebbe potuto produrre conseguenze e panico, decise di prevenire il nemico ed attaccarlo di giorno. L'operazione fu preparata in modo che poté spiegare risolutamente l'attacco il 21 corrente alle ore 1 pom. e condurlo con tanta lena e risolutezza da sbaragliare completamente il nemico in meno di 2 ore.

I dervisci formati in gruppi, comandati da altrettanti emiri sott'ordine, spiegavano un valore ed una resistenza superiore ai mezzi di cui disponevano.

Le sessanta bandiere rimaste agli italiani, rappresentano le sconfitte di sessanta emiri forti di oltre cento uomini ciascuno ed una mitragliatrice. Hamed Ali, l'emiro ucciso, è quello stesso che combattendo contro gli abissini uccise il negus Giovanni.

Il colonnello Arimondi telegrafò al ministero della guerra che si apparecchiava ad inseguire il nemico. Il ministro Mocenni ha risposto telegraficamente congratulandosi della vittoria riportata presso Agordat.

Sono già avvenuti altri due scontri, uno presso Seboresi e l'altro a Biscia sulla direttrice Agordat-Kassala.

I morti e i feriti

Un comunicato ufficiale pubblicato ieri sera dice:

«Ulteriori notizie giunte da Agordat confermano la vittoria delle armi italiane. Non si fanno ancora precise indicazioni sulla entità delle nostre perdite, benché infinitamente minori a quelle dei Dervisci. Si deplora la morte del capitano Forno, dei tenenti Lincoln, Penazzi e Colmia, del foriere maggiore Profili. Sono feriti i tenenti Mangiagalli e Brizio».

Barattieri al Quirinale

In seguito al desiderio del re, ieri sera il generale Barattieri si recò al Quirinale per illustrare il combattimento avvenuto ad Agordat. Domani e posdomani Barattieri farà ritorno in Africa.

La situazione in Sicilia

Continuano le preoccupazioni delle autorità e del pubblico per il succedersi dei tumulti e dei disordini. La stampa raccomanda la calma. Il *Giornale di Sicilia*, ministeriale, assicura il popolo siciliano.

Il questore ha ordinato che fuori della città si eserciti una grande sorveglianza.

Alla notte delle pattuglie di truppa percorrono la città, accompagnate da guardie e delegati. Si cerca di impedire che qualche squadra di contadini scenda a Palermo come avvenne in altri tempi. Però Palermo continua a rimanere tranquilla.

Bisogna riconoscere che i socialisti continuano a raccomandare la calma.

Il questore deplora la poca forza di cui può disporre. Infatti soltanto 2800 soldati sono venuti a rimpiazzare i 5400 congedati.

TELEGRAMMI

Ianeiro 22 — La situazione è cattiva. Affari nulli.

Buenos Ayres 22 — La siccità provoca dei danni. Si ha da Destezzo che vi fu un combattimento nel quale vi furono 400 morti. Il governo brasiliano si è impadronito della nave insorta *Meteora* e ne fuclò l'equipaggio.

Londra 22 — Thomas Sanderson, e non Anderson, fu nominato sottosegretario permanentemente al Foreign Office.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Natale!!! Capo d'Anno!!!

REGALI GRATIS

è probabile di guadagnare più di

200.000 lire

in contanti, a chi acquista biglietti della

Grande Lotteria Italiana Privilegiata

Estrazione **31 Dicembre 1893**

irrevocabile

8305 premi da lire 200.000

e minori, tutti in contanti senza alcuna ritenuta.

Ogni Numero costa UNA LIRA

REGALI SPENDIDI, PRATICI:

Servizio d'argento finissimo per

6 persone

(Lotto da 100 Numeri)

Sachets in seta-raso profumati

per Signora.

(Biglietti da 5 Numeri)

Portabiglietti in seta raso profu-

mati per Uomo.

(Biglietti da 5 Numeri)

Cromo e Calendario

per 1894 (Biglietti da 1 numero).

Rivolgersi alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri, Cambiovalute e Tabacchi nel Regno.

CHIUSURA della VENDITA

30 co rente mese

ASSICURAZIONI

Siamo lieti di pubblicare la seguente lettera informativa pervenuta a questa Camera di Commercio dalla Camera di Commercio Italiana di Nuova York sul conto della Mutual Life Insurance Company of New York (Compagnia mutua di assicurazioni sulla vita), rappresentata in Udine dal sig. Camillo Fagani Via Rialto N. 12.

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA

Nuova York 8 novembre 1893.

Risp. a lett. 13 ottobre 1893.

Egregia Consorella,

In evasione a pregiata vostra nota a margine indicata, siamo lieti di comunicarvi che la *Mutual Life Insurance Company*, di cui ci chiedete informazioni, è una delle più forti e più solide assicurazioni sulla vita, che vi sieno. Gode ottima reputazione, illimitata fiducia ed è perfettamente abile a far fronte a tutti gli impegni, che si assume.

Per convincervi di quanto vi diciamo, accludiamo in seno alla presente copia del loro *Statement Annuale*. — Con stima devot.

Il Segret.

Lo Bertolino

Il Presidente

Lo Cerqua

Alla Camera di Commercio di Udine

Ecco i risultati fino al 31 dicembre 1892. Entrata durante 50 anni per premi, interessi, affitti e profitti

Pagati agli assicurati durante 50 anni, per decessi, dotazioni, rend. vitalizie e dividendi

Attività della Compagnia a 31 dicembre 1892

investite come segue:

Obbligazioni degli Stati Uniti

ed altri titoli

Prestiti su ipoteche

su titoli ed obbligazioni

Beni immobili

Depos. ad inter. presso Ist. di Cred.

Interessi accumulati, premi disp. ecc.

Ammontare dell'Assicurazione in vigore a 31 dicembre 1892

Rendita vitalizia

Dividendi pagati agli assicurati nel 1892

CHIUSURA DELLA PORTA DELLA FORTUNA

e cioè della vendita dei biglietti della Lotteria Italiana Privilegiata con irrevocabile estrazione il

31 DICEMBRE
corrente

Ricordiamo ancora una volta che ognuno può procurarsi una rendita annua di oltre 20 mila lire ossia un capitale di circa 14 di

MILIONE

acquistando un Lotto da 100 Numeri (vincita garantita). Questi Lotti sono ricercatissimi, anche perchè la vincita vi è garantita e sono accompagnati all'atto dall'acquisto da uno splendido dono di valore altissimo e cioè:

Un'elegante astuccio in raso contenente un RICCO SERVIZIO DA FRUTTA IN ARGENTO per sei persone.

Ogni biglietto da 5 Numeri (L. 5) riceve all'atto dell'acquisto:

Un'elegantissimo Portabiglietti in seta-raso a colori (per uomo) ... a scelta
Un profumato "Sachet", in seta-raso con dipinto a mano (per signora)

Ogni biglietto da 1 numero (L. 1) riceve all'atto dell'acquisto una crom o il calendario per 1894.

Inviare cartolina-vaglia di sole L. 5, oppure vaglia di L. 100 alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco, (Casa fondata nel 1868), Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure ai principali Banchieri e cambiovalute nel Regno.

NON PIU' TOSSI
CATARRI
PILLOLE
DI CREOSOTINA
DOMPE-ADAMI
PRESCRITTE DAI MEDICI NELLE
MALATTIE DI PETTO
PRESSO TUTTI I FARMACISTI
ITALIANI DOMPE-ADAMI
CORSO S. CELSO 10
MILANO

GRATIS Opuscolo sull'azione terapeutica della Creosotina dietro semplice biglietto di visita, ai Chimici Dompe e Adami, Corso S. Celso N. 10, Milano.
In UDINE L. Biasoli, F. Comelli, A. Fabris, G. Comessatti, Girolami-Filippuzzi.

PAOLO GASPARDIS

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

deposito delle nuove stoffe

di

GELSOLINO

per Appareamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti

del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in

Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile

un Campionario di Damaschi per

Addobbi da Chiesa.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISOTTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le

farmacie Alessi e Bosero.

Udine — Tipografia Patronato